



Trento, 17.02.2021

OGGETTO: espressione orientamenti in vista dell'audizione concessa dalla Terza Commissione permanente per acquisire osservazioni sul disegno di legge n. 79 "Integrazione dell'articolo 2 della legge provinciale sul Consiglio delle autonomie locali 2005" (proponente Consigliere Guglielmi);

Seduta di data: 17.02.2021

Progressivo: 15/2021

Inizio seduta: ore 14.13

Fine seduta: ore 15.04

Punto odg: 1

Inizio trattazione: ore 14.13

Fine trattazione: ore 14.23

Votazione: nessuna

Presenti (25) Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, Cereghini Michele, Comperini Christian, dott.ssa Cramerotti Alida, ing. Depaoli Daniele, ing. Fantini Francesco, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, dott. Ianeselli Franco, Marocchi Giuliano, dott. Montibeller Mirko, Noletti Michela, Oss Emer Roberto, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Puecher Luca, Rech Michael, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, dott. Valduga Francesco.

Assenti (5) arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Ferrari Manuel, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (CCT).

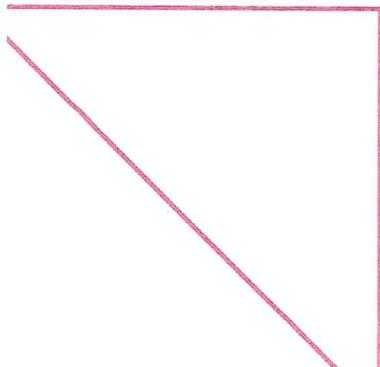
Il Consigliere arch. Brugnara Andrea entra ad ore 14.18.

Dichiarazioni a verbale:

- nessuna
- vedi allegato

Note: Nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti, come indirizzi al Presidente per la consultazione concessa dalla Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale, come di seguito riportato.

La Giunta del Consiglio delle autonomie locali e il Consiglio delle autonomie locali stesso hanno oggi affrontato la discussione in merito al DDL di cui si tratta, con particolare attenzione alla tutela delle minoranze linguistiche presenti sul territorio provinciale, da considerarsi come un valore irrinunciabile per la nostra Autonomia.





Il dibattito è avvenuto tenuto conto di quanto previsto dalla Legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6 concernente *"Norme di tutela e promozione delle minoranze linguistiche locali"* ed in particolare dal relativo articolo 8, da considerarsi ormai superato a seguito delle revisioni operate dalla Legge provinciale 13 novembre 2014, n. 12 alla legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 concernente *"Istituzione e disciplina del Consiglio delle autonomie locali"*.

L'Organismo che presiedo, in sintesi, ha auspicato una valutazione in merito alla previsione della presenza del Procurador del Comun General de Fascia quale componente di diritto del Consiglio delle autonomie locali, da affrontare però non oggi, ma nel contesto della revisione del nuovo assetto delle Comunità di Valle, ormai imminente (articolo 5 Legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6 concernente *"Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022"*).

Ciò, considerato anche che il Comun General de Fascia non ha oggi alcuna rappresentanza nel Consiglio delle autonomie locali, né diretta, né indiretta, da auspicare invece, valutate le peculiarità che lo differenziano, sia da un Comune, sia dalle Comunità di cui alla Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 concernente *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"*.

Più precisamente, condiviso il particolare rilievo assegnato all'Ente dalla legge costituzionale 4 dicembre 2017, n. 1, il Consiglio delle autonomie locali ha proposto di valutare che il Procurador del Comun General de Fascia possa concorrere, secondo quanto previsto dalla legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7, all'elezione del rappresentante del Collegio territoriale della Val di Fassa (art. 1 bis comma 1 lettera a)) in seno all'Assemblea territoriale di rispettivo riferimento (all'articolo 2 comma 1 lettera a)).

Ciò significa che sarebbe opportuno, a nostro parere, che il Legislatore valutasse la possibilità del Procurador del Comun General De Fascia di concorrere, assieme ai Sindaci dell'Assemblea territoriale della Valle di Fassa, all'elezione (elettorato attivo e passivo) dell'unico rappresentante territoriale, in grado di rappresentare così in forma unitaria, sia il territorio, che le specifiche esigenze della minoranza ladina.

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

